

AKELA

TRE QUARTI DI ME E DEI MIEI SOGNI

=====



Se ancora vi piace sognare,  
se ascoltate con piacere le fiabe,  
se non vi vergognate di tutto ciò  
quando, la mattina, mettete i pantaloni  
lunghi;  
se siete come io vi immagino,  
poeti e cantastorie, cavalieri ed eroi,  
maestri di vita, di gioia, d'amore,  
allora, amici, ascoltate questa storia.

E' la vita d'un uomo,  
ma può benissimo esser la vostra.  
Perché i sogni, le fiabe, e la storia  
sono uguali per tutti.



## IL RAGNO NERO

Ecco: io non so più quando nacqui, perché qualche volta credo di essere nato una sola volta; altre, invece, giurerei d'essere stato su questa terra per lo meno dieci volte, sotto diversi aspetti, sotto altre ~~spoglie~~, ma sempre con un cervello ~~umano~~, diciamo così, anche quando ero Trill, l'uccello, o Grogh, il castore. Perciò non mi riesce mai di ricordare l'anno in cui son venuto a prender possesso di queste ~~spoglie~~ spoglie umane.

Ma cosa importa se venni qui nel 1924 o nel 1953, se rimpiango sempre i luminosi giardini di ~~\_\_\_\_\_~~ <sup>Kensing</sup> ton e Salomone, il saggio taccagno?

Francamente, io non avevo nessun desiderio di venire, ma colui che fu mio padre scrisse il biglietto e Salomone ~~\_\_\_\_\_~~ mi spedì in fretta e furia perché già da troppo tempo io ero a spasso.